



COMUNE di POSSAGNO

PROVINCIA di TREVISO

Piazza A. Canova, c.n. 1 - 31054 Possagno (TV)

c.f. 83002990261 - p. I.V.A. 01970840268

<https://www.comune.possagno.tv.it/bb/index.php> - p.e.c.: comune.possagno.tv@pecveneto.it

ASSESSORATO *alla* CULTURA

CONCORSO di IDEE

per la **RIQUALIFICAZIONE URBANA & PAESAGGISTICA**
dei **NODI VIARI**

di **ACCESSO al CENTRO STORICO & ai LUOGHI del CANOVA**
(Celebrazioni del bicentenario della morte di Antonio Canova)



PROCEDURA APERTA

(CIG: ZD435A3E93)

Modello "T"

BANDO & DISCIPLINARE CONCORSO di IDEE

per la **RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA & PAESAGGISTICA dei NODI VIARI**
di **ACCESSO al CENTRO STORICO & ai LUOGHI del CANOVA**
(Celebrazioni del bicentenario della morte di Antonio Canova)

SOMMARIO

CAPOI-DEFINIZIONE E TEMADELCONCORSO

art.01-Entetitolaredelconcorso	3
art.02- Tipo di concorso.....	3
art.03-Breve Biografia del Canova - Cenni storici.....	3
art.04-Il Comune di Possagno - Territorio e abitanti.....	5
art.05-Finalitàedoggettodelconcorso - costo stimato intervento - ubicazione	6
art.06-Documentazionefornitaai concorrenti.....	6

CAPOII-PARTECIPAZIONE-ISCRIZIONI-SCADENZE

art.07-Condizionidipartecipazione - accettazione implicita partecipanti.....	7
art.08-Incompatibilitàdipartecipazione.....	9
art.09 -Iscrizione e modalità di partecipazione al Concorso.....	10
art.10-Elaborati richiesti	12
art.11-Quesitiechiarimenti	13
art.12-Consegnadegli elaborati	13

CAPOIII-LAVORIDELLACOMMISSIONEEDESITODELCONCORSO

art.13-Composizionedellacommissione.....	14
art.14-Criteridivalutazione	14
art.15-Lavoridellacommissione.....	14
art.16-Esitedel concorso e premi.....	16

CAPOIV-DISPOSIZIONIFINALI

art.17-Anonimato – Diritti d'autore – Proprietà elaborati-diritto esposizione e pubblicazione	19
art.18- Trattamento dei dati personali.....	19
art.19 -Obblighi dei concorrenti e normativa di riferimento	20
art. 20 - Pubblicità del bando e scadenario	20
art. 21 - Tutela giurisdizionale- controversie.....	21

CAPO“I”

Modello “I”

BANDO & DISCIPLINARE CONCORSO di IDEE

*per la RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA & PAESAGGISTICA dei NODI VIARI
di ACCESSO al CENTRO STORICO & ai LUOGHI del CANOVA
(Celebrazioni del bicentenario della morte di Antonio Canova)*

DEFINIZIONE & TEMA del CONCORSO

ART. 01- Ente titolare del concorso

- a) Ente Banditore: *Comune di Possagno – Assessorato alla Cultura*
- b) Indirizzo: *Piazza A. Canova, 1–31054– Possagno (TV)*
- c) Telefono: *0423 922 720*
- d) Fax: *0423 922 799*
- e) Sito Internet: <https://www.comune.possagno.tv.it/hb/index.php>
- f) e-mail (p.e.o.): ambiente@comune.possagno.tv.it
- g) p.e.c.: comune.possagno.tv@pecveneto.it
- h) orario di apertura della segreteria per il concorso: *lunedì e venerdì dalle 9,00 alle 12,00*
- i) Responsabile del Procedimento: *Bernardo Dissegna*

ART.02-Tipodiconcorso

“*Concorso di idee*” con procedura aperta, in forma anonima, ai sensi degli *artt. 152 e ss. del D.Lgs n.50/2016*, rivolto ai soggetti in possesso dei requisiti di cui ai successivi articoli del presente Bando.

I concorrenti dovranno predisporre una proposta ideativa, nella forma ritenuta più idonea alla sua corretta rappresentazione, relativamente al *Progetto di “RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA & PAESAGGISTICA dei NODI VIARI di ACCESSO al CENTRO STORICO & ai LUOGHI del CANOVA”*, in occasione delle *“Celebrazioni del bicentenario della morte di Antonio Canova”*.

ART. 03–Breve Biografia del Canova - Cenni storici¹

Antonio Canova nacque a *Possagno* il primo novembre 1757. A soli quattro anni rimase orfano del padre, *Pietro*. La madre, *Angela Zardo*, si risposò poco dopo con *Francesco Sartori* e si trasferì nel vicino paese di *Crespano*, ma *Antonio* rimase a *Possagno*, con il nonno *Pasino Canova*, tagliapietre e scultore locale di discreta fama.

Questi eventi segnarono la sensibilità di *Antonio Canova* per tutta la vita. Fin da giovanissimo, egli dimostrò una naturale inclinazione alla scultura, tant'è che eseguiva piccole opere con l'argilla di *Possagno*. Si racconta che, all'età di sei o sette anni, durante una cena di nobili veneziani, in una villa di *Asolo*, abbia eseguito un leone di burro con tale bravura che tutti gli invitati ne rimasero meravigliati: il padrone di casa, il *Senatore*

¹ Fonte: <https://www.museocanova.it/antonio-canova/>

Modello “T”

BANDO & DISCIPLINARE CONCORSO di IDEE
per la RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA & PAESAGGISTICA dei NODI VIARI
di ACCESSO al CENTRO STORICO & ai LUOGHI del CANOVA
(Celebrazioni del bicentenario della morte di Antonio Canova)

Giovanni Falier, intuì la capacità artistica di *Canova* e lo volle avviare allo studio e alla formazione professionale.

Nel 1768, *Canova* cominciò a lavorare nello studio della scultura dei *Torretti*, a *Pagnano d'Asolo*, poco distante da *Possagno*. Quell'ambiente fu per il piccolo *Antonio* una vera e propria scuola d'arte. Furono i *Torretti* ad introdurlo nel mondo veneziano, ricco di tanti fermenti culturali e artistici. A *Venezia*, *Canova* frequentò la scuola di nudo all'*Accademia delle Belle Arti* e studiò disegno traendo spunto dai calchi in gesso della *Galleria* di *Filippo Farsetti*. Dopo aver lasciato lo studio dei *Torretti*, avviò una bottega in proprio ed eseguì le prime opere che lo resero famoso a *Venezia* e nel *Veneto*: *Orfeo e Euridice* (1776), *Dedalo e Icaro* (1779).

Nel 1779, *Canova* compì il suo primo viaggio a *Roma*, dove produrrà le sue opere più belle, dalle *Grazie* ad *Amore e Psiche*, dai *Monumenti* funebri dei *Papi Clemente XIII e XIV* a *Maria Cristina d'Austria*, senza contare i numerosi soggetti mitologici, come *Venere e Marte*, *Perseo vincitore della Medusa Ettore e Aiace*. Sempre a *Roma* lavorerà per sovrani, principi, papi ed imperatori di tutto il mondo. Ospite dell'Ambasciatore veneto *Girolamo Zulian*, grande mecenate degli artisti veneti, *Canova* riceverà da *Zulian* le prime commissioni, tra cui *Teseo sul Minotauro* (1781) e *Psiche* (1793).

Nel frattempo conobbe *Domenica Volpato*, figlia dell'incisore *Giovanni*, con la quale ebbe un'amicizia travagliata. La sua fama cresceva in Italia e all'estero: riceveva sempre nuove e impegnative commissioni da ogni parte d'Europa. Ben presto, la sua arte, organizzata secondo la tecnica degli antichi greci, dal disegno all'argilla, dal gesso al marmo, sviluppò un lavoro formidabile e una vicinanza sempre più forte ai temi della mitologia classica.

Quando i francesi occuparono *Roma*, nel 1798, egli preferì abbandonare la città e ritornare a *Possagno* dove si dedicò alla pittura. In due anni, dipinse molte delle tele e quasi tutte le tempere che oggi sono custodite nella sua *Casa Natale*. Nel 1800, tornò a *Roma* dove la situazione si era fatta meno disordinata: lo accompagnava il fratellastro *Giovanni Battista Sartori*, che gli sarà fedele segretario per tutta la vita.

L'avvento di *Napoleone* imperatore sulla scena politica europea nel 1804 determinò un periodo fecondo della produzione artistica di *Canova*, durante il quale produsse il *Napoleone di Apsley House*, i busti dei *Napoleonici*, il marmo di *Letizia Ramolino* e la famosissima *Paolina di villa Borghese*. Contemporaneamente resistette alle lusinghe di diventare l'artista della *Corte dell'imperatore francese*. Anzi, nel 1815, subito dopo la disfatta di *Waterloo*, *Canova*, che era a *Parigi* con il fratellastro *Giovanni Battista Sartori*, grazie ad una abile azione diplomatica riuscì a riportare in Italia numerose e preziose opere artistiche trafugate da *Napoleone* in *Francia*. *Papa Pio VII*, per questa sua grande opera in difesa dell'arte italiana, gli conferì il titolo di *Marchese d'Ischia*, con un vitalizio di tremila scudi che egli volle elargire a sostegno delle accademie d'arte.

Nel luglio del 1819, *Canova* era a *Possagno* per porre la prima pietra del *Tempio* che volle progettare e

Modello "T"

BANDO & DISCIPLINARE CONCORSO di IDEE

per la RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA & PAESAGGISTICA dei NODI VIARI
di ACCESSO al CENTRO STORICO & ai LUOGHI del CANOVA
(Celebrazioni del bicentenario della morte di Antonio Canova)

donare alla sua comunità come chiesa parrocchiale. Il maestoso edificio sarà completato solo dieci anni dopo la sua morte, avvenuta il *13 ottobre 1822*, a *Venezia*, in casa dell'amico *Francesconi*. Il suo corpo, per volere del fratellastro, fu traslato prima nella vecchia parrocchiale e, dal *1832*, nel *Tempio*.

ART. 04–Il Comune di Possagno – Territorio e abitanti²

Possagno è un comune italiano di *2.260 abitanti* della provincia di *Treviso*, nascosto fra il *Pareton* e il monte *Palon*. *Possagno* si distingue dai paesi limitrofi per due motivi, uno storico, l'aver visto i natali dello scultore *Antonio Canova*, e uno economico, dato dalle industrie di laterizi presenti.

Dal punto di vista geografico *Possagno* si trova circondato dai monti a nord e a sud, mentre nelle altre due direzioni si apre verso i paesi di *Cavaso del Tomba* e *Paderno del Grappa* (località *Fietta*). Si tratta di un piccolo agglomerato di case immerse nel verde in cui spicca il *Tempio*, posto in alto rispetto al resto del paese e l'imponente complesso degli *istituti Cavanis*. Nonostante il comune si estenda fino alla cima dei monti a nord e a sud, tutto il paese è disegnato attorno alle due strade che lo attraversano da est ad ovest, lasciando il fianco del monte *Pallone* (a nord) ricoperto dalla vegetazione, mentre quello del *Pareton* (a sud) mostra le conseguenze dell'attività estrattiva della creta dalle sue pendici.

L'origine della parola "*Possagno*" deriverebbe, secondo alcuni, dall'unione di "*pos*" e "*agno*", ossia pozza dell'agnello. Infatti *Possagno* è ancor oggi luogo di transumanza per le greggi che due volte l'anno pascolano nei prati vicini al centro cittadino (è non è questa l'unica ipotesi). La civiltà è presente a *Possagno* e in generale nella *Valcavasia* almeno dal *neolitico* o *dall'eneolitico*. Altri reperti testimoniano la presenza dei *Paleoveneti*, mentre è possibile l'esistenza di un *castrum romano* e di un *castelliere medievale*. La prima citazione scritta è del *1076*, quando la località era feudo dei *Rover*, famiglia di origine germanica. Dopo gli eventi bellici che hanno colpito il *Trevigiano* tra il *XIII* e il *XIV* secolo, dal *1388* anche *Possagno* è stato incluso tra i domini della *Serenissima*. Dalla fine del *XVIII* secolo la storia del comune è legata al celebre nome di *Antonio Canova*, delle cui opere spicca il *Tempio Canoviano*, una chiesa progettata dallo scultore ispiratosi al *Pantheon di Roma*, e dalla *Gipsoteca canoviana*, raccolta di calchi e gessi presso la casa dell'artista.

Durante la ricostruzione nazionale anche *Possagno* ha avuto un suo ruolo: nel comune nascono le fornaci che, sfruttando la creta delle colline vicine, riescono a produrre laterizi per tutta Italia, esportando l'80% della loro produzione. Con le fornaci arrivano le risorse economiche, ma *Possagno* non perde la sua identità di piccolo paese di campagna, in cui ogni piccola contrada ha la sua chiesetta. È in questo periodo, stimolati dal *Monsignor Giovanni Battista Sartori-Canova* (1775-1858, vescovo di *Mindo* e fratellastro del più celebre *Antonio* di cui ereditò un consistente patrimonio), che i padri *Cavanis* fondano il loro collegio in *Possagno*. Destinato inizialmente ai bambini poveri, ad oggi il collegio (che ha mantenuto questa

² Fonte: <https://www.comune.possagno.tv.it/c026061/zf/index.php/storia-comune>

denominazione nonostante gli interni siano più unici che rari) conta elementari, medie e quattro tipi diversi di superiori ed è uno degli istituti privati più importanti della zona.

ART. 05- Finalità ed oggetto del concorso- costo stimato intervento – ubicazione

L'Amministrazione comunale di Possagno promuove la qualità dell'abitare anche attraverso processi di rigenerazione di ambiti urbani specificamente individuati e con misure riconducibili alle seguenti linee d'azione:

- a) rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;
- b) rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, improntati sul modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City);
- c) riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale e sociale e incremento dello stesso;
- d) miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;

Nell'ambito delle suddette linee di azione, è indetto il presente concorso con l'obiettivo di avviare un processo virtuoso di miglioramento diffuso del territorio, attraverso l'acquisizione di proposte ideative, che mirino alla correzione di consolidate situazioni di alcuni luoghi urbani e viabilistici.

Il *Concorso di idee* è pertanto finalizzato alla valorizzazione e riqualificazione dei due ingressi principali al centro storico ed ai luoghi del *Canova*, attraverso l'acquisizione di modelli progettuali per restituire un'immagine più consona a *Possagno*, in occasione delle celebrazioni del bicentenario dalla morte dell'illustre cittadino *Antonio Canova*, oltre a costituire un biglietto da visita per promuovere lo sviluppo turistico del *territorio del Grappa*.

Costo stimato intervento

Il valore massimo di riferimento da assumere per la realizzazione delle opere oggetto delle proposte ideative di cui al presente bando è stimato in totale € 80.000,00 (*euro ottantamila/00*), al netto delle somme a disposizione (spese tecniche, IVA, spese generali, ecc).

Ubicazione

Si tratta di riqualificare le due intersezioni viarie seguenti:

- 1) tra le vie *Molinetto - Canova - Olivi* (ingresso ovest al centro storico), allo stato attuale occupata da spartitraffico a goccia:

(Coordinate google maps: “45.85134449922708, 11.873804661595127”)

- 2) tra le vie *Olivi – Strade Nuove - località Coe*, allo stato attuale occupata da una rotatoria:

(Coordinate google maps: “45.84965006903365, 11.888130828180165”)

Ambedue le intersezioni necessitano dunque di un’idea progettuale che definisca un nuovo “spazio urbano” quale punto di riferimento e di riconoscibilità e, contemporaneamente, di continuità e connessione con il centro storico nel più ampio sistema di spazi urbani (parchi, piazze, strade e percorsi), di *Possagno*.

ART.06-Documentazionefornitaai concorrenti

Tutti coloro che intendono partecipare al Concorso potranno scaricare dal Sito istituzionale del Comune di Possagno (<https://www.comune.possagno.tv/it/bb/index.php>), nella pagina appositamente dedicata al *Concorso di idee*, la documentazione otto riportata:

1. Modello “I” – Schema di Bando & Disciplinare;
2. Modello “II” – Istanza di Partecipazione;
3. Modello “III” – Dichiarazione requisiti;
4. Modello “IV” – Delega;
5. Modello “IV” – Autorizzazione Ente;
6. Planimetrie ed estratti;
7. Rilievo Fotografico.

Modello “I”

BANDO & DISCIPLINARE CONCORSO di IDEE

*per la RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA & PAESAGGISTICA dei NODI VIARI
di ACCESSO al CENTRO STORICO & ai LUOGHI del CANOVA
(Celebrazioni del bicentenario della morte di Antonio Canova)*

CAPO “II”
PARTECIPAZIONE-ISCRIZIONI & SCADENZE

ART. 07-Condizioni e requisiti di partecipazione – accettazione implicita partecipanti

In generale, il Concorso è rivolto ad una pluralità di soggetti, che si costituiscono in un gruppo multidisciplinare con diverse professionalità, a capo dei quali ci sia un soggetto che abbia titolo a norma di legge, iscritto al relativo ordine professionale e al quale non sia preclusa, al momento della partecipazione, la possibilità dell'esercizio della libera professione, fatte salve le incompatibilità di cui *all'art.8* del presente bando.

Per garantire la presenza di giovani professionisti nei gruppi concorrenti ai bandi, si prevede altresì la presenza di almeno un giovane professionista, laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione, ai sensi della normativa vigente.

Si auspica un'eterogeneità di competenze all'interno di ciascun gruppo attraverso consulenti e/o collaboratori, che possono essere anche privi dell'iscrizione ad un Albo professionale, ma non devono trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui *all'art.8 del bando*.

Nello specifico, sono ammessi al concorso di idee gli architetti e gli ingegneri, come soggetti individuati *dall'articolo 46 comma 1 del Decreto Legislativo n. 50/2016*, in possesso dei requisiti di ordine generale di cui *all'art. 80 e di cui al D.M. 2 dicembre 2016, n. 263* ovvero:

- a) Ai prestatori di servizi di ingegneria e architettura;
- b) Alle società di professionisti;
- c) Alle società d'ingegneria;
- d) ai prestatori di servizi di ingegneria e architettura identificati con i codici indicati nell'articolo *art. 46 comma 1 lett. d)*, stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;
- e) ai raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui alle lettere da a) a d);
- f) ai consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria e architettura;
- g) ai lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della Stazione Appaltante che bandisce il concorso.

Indipendentemente dalla natura giuridica del concorrente, tutti i componenti del raggruppamento devono

essere iscritti agli albi dei rispettivi ordini professionali o comunque devono essere autorizzati all'esercizio della professione secondo normativa vigente nel Paese di appartenenza alla data di pubblicazione del presente bando e ciascun componente deve essere in possesso dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dell'intero gruppo di progettazione.

I raggruppamenti temporanei di professionisti dovranno soddisfare le modalità stabilite *dall'art. 48 del D. Lgs. 50/2016*. I concorrenti che parteciperanno in raggruppamento dovranno indicare il nome del professionista che svolgerà il ruolo di capogruppo e legale rappresentante del gruppo nei rapporti con il *Comune di Possagno*, con il modello *Allegato III*.

Non è ammessa la partecipazione contemporanea di un concorrente singolo anche come membro di un gruppo, né la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo né come capogruppo, né come componente, collaboratore o consulente. L'eventuale partecipazione a più di un gruppo, anche con ruoli diversi come sopra specificato, comporta l'automatica esclusione dal concorso del concorrente e di tutti i gruppi di cui il concorrente risulta presente.

I professionisti che parteciperanno in forma singola ed i capigruppo dei raggruppamenti dovranno essere in possesso di laurea di 2° livello o magistrale in Architettura (classe LM 04) o in Ingegneria Civile (classe LM 23) o laurea equivalente vecchio ordinamento o titoli equipollenti.

I partecipanti al concorso, quali singoli professionisti ovvero gruppi di progettazione, possono avvalersi di consulenti o collaboratori i quali saranno considerati terzi rispetto al soggetto partecipante al concorso e potranno essere privi dell'iscrizione all'albo professionale.

Non è ammessa l'integrazione del gruppo con altri componenti durante l'espletamento del concorso.

In caso di raggruppamenti temporanei, anche se non ancora formalmente costituiti, dovrà essere prevista la partecipazione di un professionista abilitato da meno di 5 (cinque) anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza e come stabilito dalla normativa nazionale vigente.

Per quanto non espressamente regolamentato nel presente bando si rimanda al *D. Lgs. 50/2016* e alle previsioni in materia di requisiti di cui al *D.M. 263/2016*. L'assenza di uno o più requisiti o l'inosservanza di uno o più punti del presente bando è causa di esclusione dal concorso.

Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti generali di partecipazione.

È fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti di divulgare, pubblicare o far pubblicare i progetti o le loro parti, prima che vengano resi noti gli esiti della commissione giudicatrice.

Modello "T"

BANDO & DISCIPLINARE CONCORSO di IDEE

*per la RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA & PAESAGGISTICA dei NODI VIARI
di ACCESSO al CENTRO STORICO & ai LUOGHI del CANOVA
(Celebrazioni del bicentenario della morte di Antonio Canova)*

ART.08-Incompatibilità di partecipazione

Costituiscono motivi di esclusione di un partecipante al concorso di idee le cause riportate *all'articolo 80 del D. Lgs. 50/2016* e s.m.i.

Sono inoltre esclusi dalla partecipazione al Concorso le persone che potrebbero risultare favorite a causa dell'esecuzione di prestazioni preliminari ai fini del Concorso e/o del loro coinvolgimento nella redazione degli atti della *lex specialis* relativi al Concorso e/o che potrebbero comunque influenzare le decisioni della commissione giudicatrice.

Ciò vale in particolare per i seguenti soggetti:

- a) il Coordinatore, i membri della segreteria tecnica di coordinamento, i membri della commissione giudicatrice;
- b) i coniugi, i parenti e gli affini di 1° e 2° grado delle persone di cui alla lettera a);
- c) i partner abituali di affari e di progetto delle persone di cui alla lettera a) e coloro che hanno partecipato alla stesura del bando e dei documenti allegati;
- d) i diretti superiori e i collaboratori delle persone indicate alla lettera a);
- e) i dipendenti dell'Ente banditore;
- f) i consulenti e i collaboratori coordinati e continuativi del comune di Possagno;
- g) coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituti o Amministrazioni pubbliche salvo specifica autorizzazione.

Le persone che avevano o hanno un rapporto di collaborazione continuativo o notorio con l'ente banditore possono partecipare solo se non risultano direttamente coinvolte nell'elaborazione del tema di Concorso.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. La violazione di tale divieto comporta l'esclusione dal Concorso di tutti i concorrenti coinvolti.

Il medesimo divieto sussiste per i liberi professionisti, qualora partecipi al Concorso, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti o una società d'ingegneria della quale il professionista è amministratore, socio, dipendente, consulente o collaboratore a progetto (ex co.co.co.). La violazione di tali divieti comporta l'esclusione dal Concorso di tutti i concorrenti coinvolti.

Partecipanti e giurati non potranno avere alcun contatto in merito all'oggetto del concorso per l'intera

Modello "T"

BANDO & DISCIPLINARE CONCORSO di IDEE

*per la RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA & PAESAGGISTICA dei NODI VIARI
di ACCESSO al CENTRO STORICO & ai LUOGHI del CANOVA
(Celebrazioni del bicentenario della morte di Antonio Canova)*

durata dello stesso, pena l'esclusione dei partecipanti.

Si darà luogo all'esclusione dalla gara qualora il concorrente divulghi, pubblici o faccia pubblicare i progetti o loro parti prima che vengano resi noti gli esiti del lavoro della Commissione.

Le dichiarazioni rilasciate dai concorrenti potranno essere soggette a verifica da parte dell'Ente banditore e, qualora le stesse risultassero non veritiere, potrà procedere all'adozione di ulteriori provvedimenti stabiliti dalla legge ai sensi degli *artt. 71, 75 e 76 del DPR n. 445/2000*.

Poiché la lingua ufficiale del concorso è l'Italiano, l'utilizzo di un'altra lingua costituisce motivo di esclusione. Gli operatori stranieri dovranno far pervenire la documentazione richiesta per la verifica dei requisiti tassativamente in lingua italiana a pena di esclusione.

Altri motivi di esclusione sono:

- h) la mancanza anche solo di uno degli elaborati richiesti ed elencati *all'art. 10*;
- i) la presentazione degli elaborati in ritardo rispetto ai termini indicati nel calendario *all'art. 20*;
- j) aver violato l'anonimato;
- k) la mancata sigillatura del plico o la violazione del plico stesso tale da indicare manomissioni che ne pregiudicano la segretezza;
- l) la presenza di segni di qualunque genere che possano rendere identificabile il plico.

Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione.

L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei concorrenti in qualsiasi momento della procedura del concorso, ove venga accertata la mancanza di tali requisiti alla data di pubblicazione del bando.

ART.09–Iscrizione e modalità di partecipazione al Concorso

La partecipazione al concorso avviene in forma gratuita ed anonima, secondo le modalità di seguito indicate. L'anonimato verrà rispettato sino alla conclusione dei lavori della commissione giudicatrice.

Non è prevista alcuna iscrizione preventiva al concorso in quanto questa avverrà contestualmente al deposito degli elaborati della proposta ideativa. Per la partecipazione è però richiesta obbligatoriamente la presentazione della domanda di partecipazione (*Moduli II, III e IV, V a seconda della forma di partecipazione*), da parte del concorrente singolo ovvero da parte del rappresentante del gruppo di progettazione da allegare alla documentazione amministrativa (vedi *art. 10* del presente bando).

I candidati che intendono partecipare al concorso dovranno inviare il materiale, a pena di esclusione, in un

unico plico anonimo, non trasparente, non recante firme, loghi, marchi o altri segni identificativi e idoneamente sigillato con striscia di carta incollata o nastro adesivo trasparente e dovrà indicare, oltre all'indirizzo dell'ente banditore(*Comune di Possagno, Piazza A. Canova, 1—31054 Possagno - TV*), in alto a sinistra le seguenti informazioni: *Concorso di idee - “Progetto di riqualificazione dei nodi viari di accesso al centro storico & ai luoghi del Canova”*.

Il plico dovrà contenere 2 buste anonime (*non trasparenti, chiuse e sigillate con striscia di carta incollata o nastro adesivo trasparente*), pena l'esclusione dal Concorso:

1. una **Busta “A”**, recante la scritta **“DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**, contenente i Moduli predisposti ed allegati presente Bando, debitamente compilato in ogni sua parte, come segue.

La busta dev'essere opaca di colore bianco (o altro) sigillata, senza ulteriori segni identificativi, riportante in alto a destra il codice alfanumerico e la seguente dicitura: *“Contiene stringa alfanumerica e nominativo del concorrente”*.

In questa fase è dunque richiesta, pena l'esclusione, da parte del partecipante singolo o del capogruppo la compilazione della seguente documentazione amministrativa:

- ✓ un foglio formato A4 bianco riportante lo stesso codice alfanumerico ed il nominativo del partecipante singolo o del rappresentante del gruppo di progettazione associato al codice;
- ✓ la Domanda di partecipazione come da *Modello “II”* al presente bando, con allegate le copie dei documenti di identità in corso di validità del partecipante singolo o del capogruppo unitamente a quelle dei componenti del gruppo stesso;
- ✓ la Dichiarazione possesso dei requisiti generali resa ai sensi degli *artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000* dal soggetto partecipante singolarmente, o da tutti i partecipanti del gruppo di progettazione, come da schema *Modello “III”*. Per i cittadini non italiani va dichiarata l'iscrizione ai relativi registri professionali dei paesi di appartenenza ed il possesso dei titoli contenuti nella *Direttiva 85/384/CEE e s.m.i.* che autorizzano all'esercizio della professione e alla partecipazione a concorsi di idee alla data di iscrizione al concorso (ovvero alla data di consegna del plico). Per consulenti e collaboratori è necessario esplicitare la loro qualifica e la natura della loro consulenza.
- ✓ la Delega al capogruppo di gruppo di progettisti (se il caso ricorre), come da *Modello “IV”*.
- ✓ la eventuale *Autorizzazione* alla partecipazione (*Modello “V”*), per i dipendenti di Enti, Istituti o Amministrazioni pubbliche, se del caso.

2. Una **Busta “B”**, recante la scritta **“PROPOSTA IDEATIVA”**, contenente gli elaborati di cui al

successivo art. 10. La busta dev'essere opaca di colore bianco (o altro) sigillata, senza ulteriori segni identificativi, riportante in alto a destra il codice alfanumerico e la seguente dicitura: *“Contiene stringa alfanumerica”*.

ART.10-Elaboratirichiesti

La **“ PROPOSTA IDEATIVA”**, che dovrà essere sviluppata secondo i criteri di valutazione indicati nell'*art.14* del bando, dovrà, a pena di esclusione, essere illustrata mediante:

A. una RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE, di massimo una cartella in formato UNI A4 con orientamento verticale, stampata sul solo recto, di massimo 1.800 caratteri (indicativamente tipo carattere *“Arial”*, Corpo del testo max 12, interlinea singola o 1,5 - inchiostro nero), contenente i criteri seguiti nella formulazione della proposta e la descrizione della soluzione, nonché le indicazioni progettuali seriali.

La Relazione tecnico-illustrativa dovrà avere altresì massimo 10 facciate, oltre copertina bianca con riportato in alto a destra il *codice alfanumerico*. La relazione, che potrà essere corredata di immagini e schemi grafici, come sopra accennato dovrà illustrare i criteri guida della proposta ideativa in relazione agli obiettivi previsti e metterà in evidenza i concetti espressi graficamente, con particolare riferimento ai criteri di valutazione indicati nel bando. Il concorrente inoltre dovrà dimostrare che la soluzione non supera gli importi massimi previsti per l'intervento attraverso l'elaborazione di un quadro economico riassuntivo riferito ai lotti funzionali di realizzazione individuati.

B. TAVOLE GRAFICHE n. 3 + 1 eventuale, informato UNIA3, con riportato in alto a destra il *codice alfanumerico*, disposte con il lato lungo orizzontalmente, recanti in basso a destra il titolo: *“Progetto di riqualificazione dei nodi viari di accesso al centro storico & ai luoghi del Canova”* e numerate in alto a sinistra del foglio, contenente disegni, schizzi, foto e ogni altra forma di rappresentazione che si ritenga necessaria ad illustrare l'originalità dell'idea, nonché l'eventuale inserimento ambientale e paesaggistico nel contesto esistente, l'individuazione di *“elementi ripetibili”* e le relative indicazioni progettuali per la realizzazione di una parte dell'intervento proposto. Sono accettate riproduzioni fotografiche di disegni e modellazione grafica 3D, viceversa non saranno accettati plastici.

Il tutto stampato su supporto rigido leggero, stampa su una sola facciata, con tecnica rappresentativa libera in bianco/nero o colori.

Le tavole dovranno contenere almeno:

1. Planimetrie delle aree in scala ritenuta più idonea;
2. Particolari architettonici o di arredi significativi;

Modello “T”

BANDO & DISCIPLINARE CONCORSO di IDEE

*per la RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA & PAESAGGISTICA dei NODI VIARI
di ACCESSO al CENTRO STORICO & ai LUOGHI del CANOVA
(Celebrazioni del bicentenario della morte di Antonio Canova)*

3. Sistemazione degli spazi esterni;

Come sopra accennato, potranno essere allegate restituzioni tridimensionali delle opere e loro inserimento paesaggistico.

C. un supporto rigido (CD – DVD – CHIAVETTA USB), utili ai fini divulgativi, contenente tutti gli elaborati nel seguente formato:

- *relazione illustrativa in formato.pdf;*
- *tavole A3 in formato.pdf.*

ART.11-Quesiti e chiarimenti

Eventuali quesiti o chiarimenti sul Concorso di idee dovranno essere rivolti esclusivamente via e-mail alla segreteria del concorso, di cui *all'art.1.*

I quesiti pervenuti e le relative risposte saranno pubblicati nel Sito istituzionale del Comune di Possagno (<https://www.comune.possagno.tv.it/hb/index.php>), nella pagina appositamente dedicata al Concorso di idee.

Le risposte alle domande divengono parte integrante del disciplinare di Concorso.

L'Ente Banditore, sulla stessa pagina Internet dedicata, pubblicherà tempestivamente la data di un incontro *on-line*, che si svolgerà indicativamente 10 giorni prima del termine ultimo per la consegna delle proposte elaborate, per dare la possibilità a coloro che intendono partecipare, di confrontarsi con l'Amministrazione comunale e formulare ulteriori quesiti e/o richieste di chiarimenti.

ART.12-Consegna degli elaborati

Il plico, di cui al *precedente art. 9*, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del *Comune di Possagno –Piazza A. Canova,1–31054 Possagno (TV)*, **entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo(30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente Bando.**

La data di scadenza per la presentazione degli elaborati è termine perentorio e sarà riportata nella pagina Internet dedicata al presente Concorso.

Solo per i progetti inviati a mezzo posta farà fede la data del timbro postale di partenza.

Per il rispetto dei termini di consegna fa fede esclusivamente il protocollo di ingresso del Comune di Possagno.

Il Comune di Possagno si ritiene esonerato da eventuali ritardi o disguidi nelle consegne dei plichi che comportino il superamento dei termini di consegna, così come da danni ai plichi stessi che, compromettendone l'integrità, comportino l'esclusione del concorrente.

Modello "T"

BANDO & DISCIPLINARE CONCORSO di IDEE
per la RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA & PAESAGGISTICA dei NODI VIARI
di ACCESSO al CENTRO STORICO & ai LUOGHI del CANOVA
(Celebrazioni del bicentenario della morte di Antonio Canova)

Oltre i termini di scadenza del concorso non è valida nessuna candidatura.

Non sono ammesse integrazioni o sostituzioni ai plichi già consegnati, neppure entro i termini di validità del bando.

CAPO “III”
LAVORI della COMMISSIONE & ESITO del CONCORSO

ART.13- Composizione della commissione

Le proposte pervenute verranno valutate dalla commissione appositamente nominata dal Comune di Possagno.

La commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'art. 155 del D.Lgs n. 50/2016, sarà nominata dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte e sarà composta da 5 (cinque) componenti, compreso il Presidente, con diritto di voto. La Commissione sarà così composta:

1. il Responsabile del Procedimento rappresentante della Stazione Appaltante, con funzioni di Presidente e/o il Coordinatore del concorso, con funzione di membro effettivo;
2. Sindaco o Assessore ai Lavori Pubblici del *Comune di Possagno*;
3. Assessore alla Cultura del *Comune di Possagno*;
4. Membro del Direttivo “*Fondazione Canova Onlus*”;
5. Un (1) docente in materia inerente al paesaggio o professionista riconosciuto nel settore.

Le funzioni di segretario, senza diritto di voto, sono assunte dal personale dell'Ufficio Gare e Contratti del *Comune di Possagno*.

ART.14- Criteri di valutazione

Le proposte progettuali verranno valutate secondo i criteri di seguito riportati:

1. **Realizzabilità** = 20 punti;
2. **Bellezza/Qualità** = 20 punti;
3. **Valorizzazione³** = 20 punti;
4. **Pedonalità** = 20 punti;
5. **Originalità** = 20 punti.

Punteggio massimo complessivo a ciascun progetto 100 punti.

ART.15- Lavori della commissione

³ Della figura del Canova

La commissione opererà secondo le modalità e le procedure previste dall'art. 155 del D.Lgs n.50/2016, verrà convocata entro il quindicesimo giorno(15°) dalla data di consegna degli elaborati e terminerà il proprio lavoro entro i successivi 15 giorni.

La commissione procederà alla verifica del rispetto delle condizioni previste dall'art. 9, dall'art. 10 e dall'art. 12 del bando. Quindi procederà all'esame delle proposte ammesse tenendo conto dei criteri di valutazione di cui all'art. 14.

I lavori della Commissione sono riservati. A conclusione degli stessi, la commissione redigerà il verbale finale contenente la graduatoria del Concorso, con le motivazioni per tutti i concorrenti.

Non sono ammessi *ex aequo*. Nel caso in cui la somma dei punteggi comportasse risultati *ex aequo* la Commissione procederà ad un riesame delle proposte così da individuare motivatamente, a suo insindacabile giudizio, la preferenza tra i pari punteggio e stabilire la graduatoria.

In caso di parità di voto prevale il voto del Presidente. La/le proposta/e non preferite slitteranno nella graduatoria fino ad ottenere la graduatoria così stabilita, cioè 1° e 2° premio e successivi classificati.

Tra i progetti successivi classificati potrà essere attribuita, nel numero massimo di 2, una menzione speciale e sono considerati tutti *ex aequo*. Tutte le restanti proposte ideative partecipanti al concorso sono considerate *ex aequo*.

La decisione della commissione è vincolante per l'Ente banditore, che approverà la graduatoria mediante apposito provvedimento amministrativo. La Commissione Giudicatrice dovrà concludere i propri lavori entro il termine di cui al calendario riportato all'art. 20.

Il Presidente convocherà la commissione in prima seduta con almeno tre giorni di preavviso. Durante la prima seduta verrà fissato il calendario delle sedute successive eventuali, che potranno quindi non verificarsi, in base all'andamento della prima e del numero delle proposte.

I lavori procederanno con le seguenti operazioni:

- 1^= apertura dei plichi anonimi, verifica della presenza nel plico della **busta A** contenente i documenti per l'ammissione dei candidati ,separazione delle buste **A** e **B**. La **busta A** rimarrà chiusa e conservata a cura del RUP fino alla fase conclusiva al **n. 6**;
- 2^= esame della completezza degli elaborati contenuti nella **busta B**;
- 3^= esame delle proposte ideative contenute nella **busta B** e attribuzione dei punteggi da parte di ognuno dei componenti della giuria;
- 4^= redazione dei verbali delle singole riunioni;

- 5^= formazione della graduatoria risultante dai punteggi ottenuti dalle singole proposte e redazione del verbale finale contenente la graduatoria per i primi due classificati e le eventuali menzioni speciali; le fasi 4 e 5 potranno essere riassunte in un unico verbale;
- 6^= verifica della documentazione contenuta nella **busta A** con particolare riferimento al rispetto dei requisiti per la partecipazione al concorso. Associazione degli elaborati di cui alla **busta B** con i nominativi dei partecipanti contenuti nella **busta A**.
- 7^= richiesta eventuale integrazione dei documenti amministrativi di cui alla **busta A**. Eventuale revisione della graduatoria in caso di esclusione del candidato per riscontro di mancanza dei requisiti generali. Redazione della graduatoria finale ed definitiva. Tutte le fasi potranno essere riassunte in un unico verbale, se esperite in un'unica seduta.

Nella sua prima seduta la Commissione deciderà in merito all'ammissione dei partecipanti sulla base della presenza nel plico della busta A e degli elaborati richiesti nella busta B.

La commissione valuterà le proposte riferendosi unicamente ai criteri di cui *all'art. 14*.

1. Realizzabilità, ossia accuratezza e approfondimento della proposta;
2. Bellezza, qualità architettonica, qualità dell'inserimento paesaggistico e qualità ambientale nella proposta;
3. Valorizzazione, ossia la coerenza della proposta nel rispetto delle indicazioni delle linee guida alla progettazione.
4. Pedonalità, ovvero grado di attenzione posto alla mobilità sostenibile (*soft mobility*);
5. Originalità.

Per ciascun criterio, cui potrà essere attribuito un punteggio da 0 a 20, ogni membro della commissione compilerà una specifica scheda.

La valutazione degli elaborati di Concorso, con le modalità sopra indicate, si concluderà con l'attribuzione dei punteggi e con la conseguente stesura della graduatoria provvisoria.

La Commissione giudicatrice potrà individuare ulteriori proposte progettuali (fino ad un massimo dei successivi 2 classificati), da menzionare quali meritevoli, senza formazione di graduatoria, da considerarsi pertanto *ex-aequo*.

ART.16- Esito del concorso e premi

Dopo l'esame della documentazione delle buste "**B**", contenenti la "**PROPOSTA IDEATIVA**", la

commissione formerà quindi la graduatoria dei vincitori come specificato *all'art. 15 precedente*, successivamente procederà all'apertura delle buste "A" contenenti la **"DOCUMENTAZIONEAMMINISTRATIVA"** dei vari concorrenti, per la verifica dei requisiti e delle eventuali incompatibilità. Solo a conclusione designerà il vincitore.

Il possesso dei requisiti di ordine generale da parte dei due vincitori al concorso sarà verificato dalla commissione, la loro mancanza comporta l'esclusione del concorrente dalla gara.

I vincitori, individuati in via provvisoria, ed i restanti autori delle proposte ideative i meritevoli dovranno fornire entro 15 giorni dalla richiesta dell'Ente banditore la documentazione probatoria a conferma delle dichiarazioni rese.

Il possesso dei requisiti deve sussistere a far data dalla presentazione dell'Istanza di partecipazione da parte dei concorrenti. L'Ente banditore invita, se necessario, i partecipanti del Concorso a completare o a fornire, entro un termine di 10 giorni, chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati e documenti presentati.

Successivamente alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e D.M. 263/2016 da parte dei soggetti sopra indicati, verrà stilata la graduatoria definitiva con la proclamazione definitiva dei vincitori e dei progetti menzionati. Le proposte non premiate e non segnalate verranno considerate tutte a pari merito. I partecipanti che risulteranno in mancanza dei requisiti di ordine generale saranno esclusi dal concorso e non potranno prendere parte alle iniziative di pubblicazione e mostra degli elaborati che l'Ente banditore potrà organizzare.

L'esito del concorso di idee sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

In caso di esclusione di un concorrente a seguito di tale verifica, non è automatico il subentro del concorrente che lo segue in graduatoria, ma la valutazione è rimessa al parere della commissione. Il giudizio della commissione è inappellabile, fatte salve le possibilità di ricorsi nei termini di legge.

Il Comune mette a disposizione per i premi la somma totale di € 6.000,00 (*euro seimila/00 euro*). La graduatoria finale è obbligatoria e dovrà prevedere i seguenti riconoscimenti:

- **1°classificato:** *premio di € 5.000,00 (euro cinquemila/00);*
- **2°classificato:** *rimborso di € 1.000,00 (euro mille/00);*

I premi si intendono al lordo di spese, contributi previdenziali ed I.V.A. di Legge. Nessun rimborso spese sarà riconosciuto agli altri partecipanti.

L'esito del concorso sarà pubblicato sulla pagina Internet del Sito Istituzionale del Comune di Possagno,

dedicata al presente *Concorso di idee*, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori della commissione.

I suddetti importi, compresa I.V.A. e oneri previdenziali se dovuti, saranno liquidati entro 30 (trenta) gg. a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento amministrativo di approvazione della graduatoria, previa verifica di regolare posizione contributiva e assoggettamento alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Tutte le idee in concorso saranno acquisite in proprietà dal Comune di Possagno, ai sensi *dell'art. 156 del D.lgs n. 50/2016*.

In caso di raggruppamenti a tutti i componenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e di diritti, la paternità delle proposte e del progetto concorrente, fermo restando il versamento del premio da parte del comune di Possagno al solo soggetto capogruppo, che regolerà separatamente i propri rapporti con gli altri membri del gruppo di progettazione.

Il Comune di Possagno, in qualità di stazione appaltante, conformemente a quanto previsto *dall'art. 156, comma 6 del D. Lgs n. 50/2016*, si riserva la facoltà di affidare al vincitore del concorso di idee, se in possesso dei requisiti previsti, la realizzazione dei successivi livelli di progettazione, con procedura semplificata (affidamento diretto) senza bando, di cui *all'art. 36, comma 2/lett. a), del D.Lgs n. 50/2016*.

In tale fattispecie, ai sensi *dell'art.152, comma 5 del D.Lgsn.50/2016*, il corrispettivo è stabilito in relazione al valore delle opere che verranno realizzate, fino ad un massimo di € 10.000,00 (*euro diecimila/00*), al lordo di spese, contributi previdenziali ed I.V.A. di Legge.

Quanto previsto dal succitato *art.156 del D.Lgs n.50/2016*, costituisce una mera facoltà dell'Amministrazione comunale, nulla potendo pretendere al riguardo gli interessati, da reputarsi soddisfatti in ogni loro pretesa e debitamente remunerati per il progetto proposto e per la cessione dello stesso con il ricevimento del premio.

Si precisa altresì che nell'espletamento degli eventuali incarichi successivi, il vincitore incaricato dovrà recepire nel progetto le eventuali integrazioni dettate dall'Amministrazione.

Modello "T"

BANDO & DISCIPLINARE CONCORSO di IDEE

*per la RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA & PAESAGGISTICA dei NODI VIARI
di ACCESSO al CENTRO STORICO & ai LUOGHI del CANOVA
(Celebrazioni del bicentenario della morte di Antonio Canova)*

CAPO“IV” NORME & DISPOSIZIONI FINALI

ART.17–Anonimato -Diritti d’autore – Proprietà elaborati-diritto esposizione e pubblicazione

L’anonimato dei partecipanti sarà garantito per tutta la durata del Concorso, fino alla pubblicazione della graduatoria e degli esiti finali.

Fatte salve le norme vigenti in materia di diritti d’autore, con il pagamento dei premi il Comune di Possagno acquisisce la proprietà dei progetti selezionati, ossia l’Ente banditore, con il pagamento del premio, assume la proprietà ed i diritti di copyright delle proposte ideative vincitrici. I concorrenti dunque non potranno in nessun caso avanzare alcuna pretesa in ordine alla proposta progettuale consegnata, reputandosi soddisfatti in ogni loro pretesa e debitamente remunerati per le proposte con la percezione dei premi.

All’Ente banditore compete quindi il diritto di pubblicare le proposte ideative dopo la conclusione del Concorso, riportando i nomi dei rispettivi autori e senza nessun compenso aggiuntivo a loro favore.

Ciò premesso, il comune di Possagno si riserva il diritto di esporre, pubblicare e consentire la pubblicazione in tutto o in parte di tutti i progetti partecipanti al concorso senza nulla dovere ai concorrenti. Solo dopo la pubblicazione dei risultati del concorso, ogni concorrente non vincitore potrà esporre/pubblicare i lavori presentati.

Il comune di Possagno potrà organizzare una esposizione pubblica di tutti o solo una parte dei progetti concorrenti. Sarà facoltà del comune di Possagno anche rendere pubbliche le proposte attraverso la stampa e/o un catalogo. Niente è dovuto ai concorrenti in caso l’amministrazione decidesse, per motivi di opportunità, di limitare l’esposizione o la stampa ad una parte delle proposte pervenute tra le quali saranno comunque comprese quelle a cui è stato attribuito un premio o una menzione e discrezionalmente riguardo alle altre. Tutti i progetti concorrenti potranno essere pubblicati sul sito dell’Ente per almeno un elaborato progettuale a partecipante. La partecipazione al concorso equivale all’adesione a tale iniziativa da parte dei soggetti concorrenti e costituisce accettazione al trattamento dei dati personali per la pubblicazione, con qualsiasi mezzo, dei risultati del concorso e degli elaborati presentati.

È pertanto fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti di divulgare, pubblicare o far pubblicare i progetti (o loro parti) prima che vengano resi noti gli esiti della procedura concorsuale.

ART.18-Trattamentodei dati personali - privacy

Ai sensi dell’art. 13 e dell’art.14 del Regolamento Europeo n. 679/2016, i dati personali acquisiti saranno utilizzati ai soli fini del presente bando e dei rapporti ad esso connessi. Alle parti è riconosciuto il diritto di accesso ai propri dati, di richiederne la correzione, l’integrazione ed ogni altro diritto ivi contemplato. I dati

saranno oggetto di trattamento con o senza l'ausilio di mezzi elettronici, limitatamente al tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, gli enti banditori hanno facoltà di effettuare idonei controlli a campione e, comunque, in tutti i casi in cui sorgessero dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione al concorso.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Possagno e il responsabile del trattamento dei dati personali è il Responsabile del Servizio.

La partecipazione al concorso equivale all'adesione da parte dei soggetti concorrenti alle iniziative di pubblicazione e mostra dei progetti e costituisce accettazione al trattamento dei dati personali per la pubblicazione anche a mezzo stampa dei risultati del concorso e degli elaborati presentati unitamente al nominativo/nominativi dei concorrenti.

È fatta salva la specifica autorizzazione contenuta nella domanda di partecipazione riguardante la diffusione e pubblicazione delle proposte ideative, del nome e cognome dei partecipanti e loro collaboratori.

Art.19-Obblighi dei concorrenti e norme di riferimento

La partecipazione al Concorso implica l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le norme contenute nel presente bando e nella documentazione di Concorso. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento al D. Lgs 50/2016 ed alle norme dettate dalla legislazione in materia.

I soggetti che partecipano alla procedura esonerano espressamente la stazione appaltante ed i suoi dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il sito dell'Ente per l'acquisizione della documentazione di concorso. Nell'ambito del presente bando, si intendono per istruzioni di gara, le informazioni fornite dallo stesso bando e/o da altri documenti di concorso contenenti le istruzioni operative per lo svolgimento del concorso.

ART. 20- Pubblicità del bando e scadenziario calendario

Al presente bando, con i relativi allegati, verrà data la più ampia diffusione possibile.

Il presente bando verrà pubblicato all'Albo pretorio e sul sito Internet del Comune di Possagno (<https://www.comune.possagno.tv.it/bb/index.php>).

La data di pubblicazione sul sito Internet del Comune di Possagno del presente bando di concorso sarà considerata come un riferimento temporale.

Le scadenze progressive del concorso sono le seguenti:

- ☒ incontro pubblico entro 20 (venti) giorni;
- ☒ ricezione delle proposte elaborate entro 30 (trenta) giorni;
- ☒ inizio lavori della Commissione Giudicatrice entro 15 (quindici) giorni dal termine ricezione proposte;
- ☒ conclusione dei lavori della Commissione Giudicatrice entro 15 (quindici) giorni successivi;
- ☒ pubblicazione dell'esito del concorso entro 7 (sette) giorni dalla conclusione lavori della Commissione;
- ☒ premiazione e liquidazione premio entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'esito del concorso.

ART. 21- Tutela giurisdizionale- controversie

Il bando e gli atti connessi e consequenziali alla procedura di Concorso sono impugnabili unicamente mediante ricorso al tribunale amministrativo regionale veneto.

Trovano applicazione l'art. 211 del D. Lgs. n. 50/2016, nonché gli artt. 119 e 120 del D. Lgs. n. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).

Per quanto non specificatamente indicato nel bando si fa riferimento alle norme di legge e di regolamento vigenti in materia alla data di pubblicazione del bando stesso.

Per ogni eventuale controversia, è competente il foro di Treviso.

ART. 22- Allegati

- Modello "I" – Schema di Bando & Disciplinare;
- Modello "II" – Istanza di Partecipazione;
- Modello "III" – Dichiarazione requisiti;
- Modello "IV" – Delega;
- Modello "IV" – Autorizzazione Ente;
- Planimetrie ed estratti;
- Rilievo Fotografico.

* _ * _ * _ *

A Possagno (TV), li.....

Il Responsabile del Procedimento
BERNARDO DISSEGNA

Documento firmato digitalmente ex art. 21 del d.lgs. n.82/2005

Modello "I"

BANDO & DISCIPLINARE CONCORSO di IDEE

*per la RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA & PAESAGGISTICA dei NODI VIARI
 di ACCESSO al CENTRO STORICO & ai LUOGHI del CANOVA
 (Celebrazioni del bicentenario della morte di Antonio Canova)*